

VERBALE DI RIUNIONE

Addì 15 giugno 2020 in Napoli, sono convenute nella modalità della videoconferenza prevista dalle vigenti norme antiCOVID-19, la CAREMAR S.p.A., nella persona del Signor Vincenzo PONTI assistito dal consulente del lavoro Signor Fulvio ESPOSITO, e la USCLAC-UNCDIM-SMA rappresentata dal Signor NERI e dal Signor Nicola CORRADINO.

Scopo della riunione convocata, dalla Società con comunicazione di posta elettronica dello scorso 10/6/2020, quello di dare un assetto contrattuale definito al servizio sostitutivo di mensa per gli equipaggi imbarcati sulle 4 unità traghetti tradizionali RO/RO Pax, allorquando non vi fossero le oggettive condizioni di fornitura del servizio di vitto in natura.

La Compagnia ha preliminarmente espresso la propria volontà di continuare ad operare per fare in modo di garantire la fornitura del servizio a bordo delle proprie navi, tradizionalmente sempre assicurato ai propri equipaggi, ricorrendo, ora, all'imbarco "in soprannumero" del Cuoco Equipaggio. La Caremar ha però altresì insistito sulla inderogabile necessità di stabilire una norma contrattuale concordata per sopperire all'eventuale impossibilità di fornitura del servizio a bordo, seguendo il dettato dell'articolo 43 del CCNL il quale invita le parti a definire con uno specifico accordo aziendale il trattamento sostitutivo in caso di impossibilità da parte della Società armatrice a fornire il servizio di vitto.

L'Organizzazione Sindacale ha preso atto dell'orientamento espresso dalla Società ed, in ogni caso, ha convenuto sull'opportunità di riempire un vuoto normativo nel contratto aziendale. Ed al fine di regolare al meglio la materia si è resa disponibile a fissare un uno specifico tavolo negoziale per definire un accordo che, preservando comunque il principio della priorità del servizio effettivo, stabilisca un preciso indennizzo sostitutivo per gli equipaggi che dovessero non poterne godere tenendo conto della particolare situazione dei Comandanti e dei Direttori di Macchina.

Le parti - che si sono preliminarmente scambiate i reciproci punti di vista sul complesso delle situazioni che hanno concorso a determinare, tra gli altri, anche questo cambiamento intervenuto nel settore del cabotaggio di corto raggio nell'ambito del quale in più di un territorio ed in più di un'azienda le conseguenze sono state affrontate e circoscritte - hanno quindi concordato di procedere entro breve tempo a rincontrarsi per chiudere un soddisfacente accordo sulla base dell'indirizzo fornito dall'evocato articolo 43 del CCNL; e ciò anche in ragione dell'incombenza dell'alta stagione, rispetto alla quale, esse hanno condiviso di ridurre al minimo le occasioni di contrasto, constatando, nella reciproca responsabilità, come l'alta stagione si presenti in una situazione già di per sé "problematica" per le conseguenze della pandemia.

CAREMAR S.P.A.

USCLAC-UNCDIM-SMACD

